

Clima: Assocarboni, combustibile privilegiato per accompagnare rinnovabili

Roma, 23 giu. (AdnKronos) - "Il carbone, grazie alla sua economicità, alla competitività e alla sicurezza energetica che garantisce, è certamente il combustibile privilegiato per accompagnare lo sviluppo delle rinnovabili sulla strada della mitigazione del cambiamento climatico e permettere una crescita economica sostenuta e l'eliminazione della privazione energetica". A precisarlo in una nota è Assocarboni in risposta alle dichiarazioni sul carbone rilasciate dal premier Matteo Renzi nel suo intervento agli Stati generali sul cambiamento climatico. Nel mondo il 42% dell'elettricità, rileva Assocarboni, "è prodotta dal carbone, la cui produzione nel 2014 si attesta a 7,2 mld di tonnellate, in leggera crescita rispetto ai 7,1 mld del 2013. In Europa, la quota di elettricità prodotta da carbone è il 28% seguita dal nucleare con un peso del 27%. L'Italia è l'unico Paese in Europa che, pur non facendo ricorso al nucleare, ha la quota di utilizzo più bassa di carbone".

L'avanzamento tecnologico e le tecniche di ambientalizzazione delle centrali a carbone, sottolinea, "rendono, in Italia, questa fonte di energia una soluzione alternativa ed economicamente vantaggiosa rispetto al gas: le 12 centrali a carbone esistenti nel Paese hanno un livello di efficienza media pari al 40%, con picchi di eccellenza al 46% per Torrevaldaliga Nord, che nel mondo vengono raggiunti solo in Giappone e Danimarca". Per togliere dalla povertà centinaia di milioni di persone "occorre perciò utilizzare più carbone, utilizzato con le migliori tecnologie di combustione e più rinnovabili, così come oggi fatto dai paesi più avanzati e non come Usa, Giappone, Cina, India, Turchia, Marocco, Germania e Regno Unito".